

**DETERMINA DEL RESPONSABILE
POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.1
SERVIZI SOCIALI E SVILUPPO TERRITORIALE**

DETERMINAZIONE DI SETTORE

n. 285

data 12/04/2018

DETERMINAZIONE REG. GEN.

n. 385

data 18-07-2018

OGGETTO:

"Accertamento entrata somme relative alla compartecipazione a carico dell'ASP n. 1 di Agrigento per il servizio di ricovero disabili psichici in comunità alloggio.

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Vista la determinazione del Sindaco n.02 del 04/04/2018, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della P.O. n.1 "Area Amministrativa e Servizi al Cittadino" al dipendente Dott. Giuseppe Calabrese al quale sono state attribuite le funzioni di cui all'art.109 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamato l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- il comma 12, in base al quale "nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria", fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;
- il comma 16, in base al quale "In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2";

Richiamata altresì:

la deliberazione di Consiglio comunale n.185 del 27/12/2015 esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017;

la deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 23/11/2016 con la quale è stato dichiarato il dissesto dell'Ente;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 15/07/2017 di "Approvazione piano economico e finanziario;

Visto l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000, nel testo vigente al 2014;

Vista la L.R. n.22/86 in attuazione delle norme e dei principi sanciti dalla Costituzione, a garanzia delle fasce più deboli promuove un sistema di servizi socio-assistenziali finalizzato a garantire ai cittadini che ne hanno titolo interventi adeguati volti ad assicurare confacenti ed appropriati condizioni materiali e sociali che assicurano rispetto e stima della dignità umana, mediante l'utilizzazione delle risorse esistenti sul territorio, in possesso di adeguati requisiti strutturali ed organizzativi, così come previsto dal DPR 04/06/96, con ospitalità di tipo residenziale presso case di riposo, case protette, comunità alloggio in ossequio all'art.3 della citata L.R. n. 22/86;

Considerato che questo Comune, in conformità ai predetti principi e sulla base delle valutazioni espresse dall'ASP n.1 di Agrigento – Dipartimento di Salute Mentale – CSM di Agrigento, ha assicurato il servizio residenziale di soggetti affetti da disturbi psichici presso comunità alloggio per disabili, dietro corresponsione di un compenso fisso mensile ed una retta giornaliera, nella misura determinata dalla Regione Sicilia;

Visto il Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 23/12/2011, pubblicato sulla GURS del 13/01/2012, parte I, n.2, con particolare riguardo alle strutture residenziali, semi residenziali e di lunga assistenza ed alla definizione quantitativa delle rette a carico dei Comuni e a carico dell'ASP in ottemperanza al DPCM 14 febbraio 2001;

Visto la L.R. n. 21 del 12 agosto 2014, variazione alla legge di stabilità per l'anno 2014 con particolare riguardo all'art.10 in cui, ai fini dell'integrazione socio sanitaria, viene richiamato il DPCM 29/11/2011 di definizione dei livelli essenziali di assistenza;

Il D.P.C.M. 14 febbraio 2001, recante atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie, all'art. 4, comma 1, recita quanto segue: *"La regione nell'ambito della programmazione degli interventi socio-sanitari determina gli obiettivi, le funzioni, i criteri di erogazione delle prestazioni socio-sanitarie, ivi compresi i criteri di finanziamento, tenendo conto di quanto espresso nella tabella allegata."*

Il comma 3, del predetto articolo prevede tra l'altro che la Regione emani indirizzi e protocolli volti ad omogeneizzare a livello territoriale i criteri della valutazione multidisciplinare e l'articolazione del piano di lavoro personalizzato vigilando sulla loro corretta applicazione, al fine di assicurare comportamenti uniformi ed omogenei a livello territoriale.

La tabella cui fa riferimento il predetto dispositivo normativo – al comma 1 - riporta un elenco di prestazioni socio sanitarie, indicandone, altresì, le fonti di finanziamento.

Rilevato che per le prestazioni di accoglienza in strutture a bassa intensità assistenziale e programmi di reinserimento sociale e lavorativo in favore dei soggetti affetti da patologie psichiatriche – quali quelle inerenti la fattispecie oggetto del provvedimento di accertamento in argomento – è indicato quale criterio di finanziamento quanto segue:

"ASL e Comuni secondo quote fissate a livello regionale prevedendo, nei parametri di ripartizione, una quota non inferiore al 30% e non superiore al 70%, fatta salva la eventuale compartecipazione prevista dalla disciplina regionale e comunale".

Rilevato altresì che per quanto concerne la normativa regionale cui fa riferimento il predetto dispositivo, nonché agli indirizzi e protocolli cui fa riferimento il comma 3, art. 4, del citato DPCM, si è avuto modo di constatare – da un approfondimento della normativa vigente in Sicilia – quanto appresso riportato:

Con Decreto Presidenziale 23 dicembre 2011, è stato approvato il protocollo d'intesa tra l'Assessorato Regionale della Salute e l'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, per l'attuazione del sistema regionale integrato socio-sanitario in Sicilia, individuando, tra l'altro, apposite azioni prioritarie in relazione alle aree tematiche specifiche.

Tra le sudette aree, è stato previsto, per le strutture residenziali e semi-residenziali e di lungo assistenza, che i predetti assessorati procedessero alla definizione quantitativa delle rette a carico dei comuni e a carico delle ASP, in ottemperanza al sopra citato DPCM 14 febbraio 2001.

Se ne deduce che, ancora nel 2011, in Sicilia, non vi era alcuna quantificazione della ripartizione delle quote di finanziamento del servizio di che trattasi tra Comuni e ASP, sebbene fossero passati dieci anni dalla emanazione del DPCM sopra riportato;

Con Decreto assessoriale 31 luglio 2017, l'Assessorato Regionale della Salute e l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro hanno approvato il documento recante "Il servizio socio-sanitario regionale: Piano delle azioni e dei servizi socio-sanitari e del Sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie";

Nella tabella di cui all'art. 1, denominata Area e prestazioni così come previste nei LEA, per ciò che concerne il Servizio di accoglienza in strutture a bassa intensità assistenziale e programmi di reinserimento sociale e lavorativo in favore di soggetti affetti da patologie psichiatriche viene riportato quale criterio di finanziamento "ripartizione spesa fra ASL e Comuni, secondo norme regionali, con eventuale compartecipazione dell'utente".

E' bene evidenziare, altresì, che da informazioni assunte per le vie brevi, tramite i nostri uffici, si è avuto modo di constatare che nessuna erogazione a tale titolo risulta essere stata effettuata dall'ASP di Agrigento in favore di alcuno dei Comuni della stessa Provincia.

Si è potuto verificare altresì che anche altri Comuni appartenenti ad altre Province, quale quella di Palermo, non hanno ottenuto alcuna rifusione/rimborso in merito.

Solo l'ASP di Enna ha effettuato dei rimborsi a tale titolo in favore di alcuni Comuni della medesima provincia, rimborso quantificato nel 50% dell'ammontare complessivo del costo sostenuto per le rette di ricovero di che trattasi, al netto delle quote di compartecipazione versate dagli utenti.

Si precisa, inoltre, a tale proposito, che questo Comune – sulla base dei rimborsi effettuati dall'ASP di Enna - ha inoltrato, in data 16.02.2018, a mezzo PEC, all'ASP di Agrigento una diffida e messa in mora, ai sensi dell'art. 1219 c.c., al fine di ottenere il pagamento del 50% dei costi sostenuti (al netto delle quote di compartecipazione pagate in merito dall'utenza) per il servizio in argomento negli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, ma che nessun riscontro è pervenuto.

Si è, pertanto, proceduto a presentare apposito ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Agrigento.

Tuttora non risulta essere stato emesso alcun provvedimento giudiziale in merito

Il Commissario ad Acta dott. Alberto Pulizzi, - nominato con DDG n. 853 del 14.05.2018 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con il compito, anche della formalizzazione della richiesta all'ASP territoriale di competenza delle somme dovute quale integrazione della retta di ricovero prevista dall'art. 14 dell'allegato "D" DEL dpr 96 - con nota del 10/07/2018 prot. n. 34620 : " ... preso atto della richiesta avanzata dal comune di Favara con Determinazione n. 84 del 29/03/2017, del Responsabile della P. O. 1 Servizi Sociali e Sviluppo Territoriale" che si allega alla presente, invita codesta ASP territoriale di competenza, a dare seguito a quanto richiesto dal Comune di Favara nel rispetto della normativa vigente..."

Preso atto che con Circolare del 26 giugno 2018, l'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha fissato nella misura del 40% la compartecipazione delle ASP;

Ritenuto, per le superiori motivazioni, di procedere all'accertamento dell'entrata di che trattasi, ai sensi dell'art. 179, T.U.EE.LL., nella misura appresso specificata – per le annualità di seguito indicate, da applicare al costo sostenuto da questo Comune per il servizio in argomento, al netto delle quote di compartecipazione dell'utenza nonché dei contributi regionali ottenuti in merito:

- per l'anno 2016 e 2017 il 50% (giusta determinazione n. 234/2017 R.G., nonché giusta nota prot. n. 34620/10.07.2018 a firma del Commissario ad Acta)
- per l'anno 2018 il 40% (giusta Circolare del 26 giugno 2018, l'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro);

Visti gli atti d'ufficio e rilevato che le somme della compartecipazione dell'ASP di Agrigento, oggetto di accertamento risultano come di seguito indicato:

ANNO	N. UTENTI	IMPORTO impegnato	COMPARTICIPAZIONE UTENTI	IMPORTO AL NETTO DELLA COMPARTICIPAZIONE dell'utenza	CONTRIBUTO REGIONALE RICEVUTO	SPESA SO-STENUTA DAL COMUNE	Quota oggetto di accertamento, da introitare dall'ASP di Agrigento
2016	58	€ 1.559.952,16	€ 121.000,00	€ 1.438.952,16	€ 314.208,70	€ 1.124.743,46	€ 562.371,73
2017	73	€ 1.850.588,81	€ 160.916,30	€ 1.639.672,51	€ 335.437,08	€ 1.304.235,43	€ 652.117,72
2018	72	€ 1.987.854,45	€ 152.587,00	€ 1.835.267,45	€ 335.437,08	€ 1.499.830,37	€ 599.932,15
tot		€ 5.398.395,42					€ 1.814.421,59

Visto l'articolo 18 comma 1 della L.R. n.11/2015 che così recita: " fermi restando gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla disciplina statale, è fatto obbligo alle amministrazioni comunali...di pubblicare per estratto nei rispettivi siti internet, entro sette giorni dalla loro emanazione, tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali nonché le ordinanze ai fini di pubblicità notizia.[...] In caso di mancato rispetto dei suddetti termini l'atto è nullo.

DETERMINA

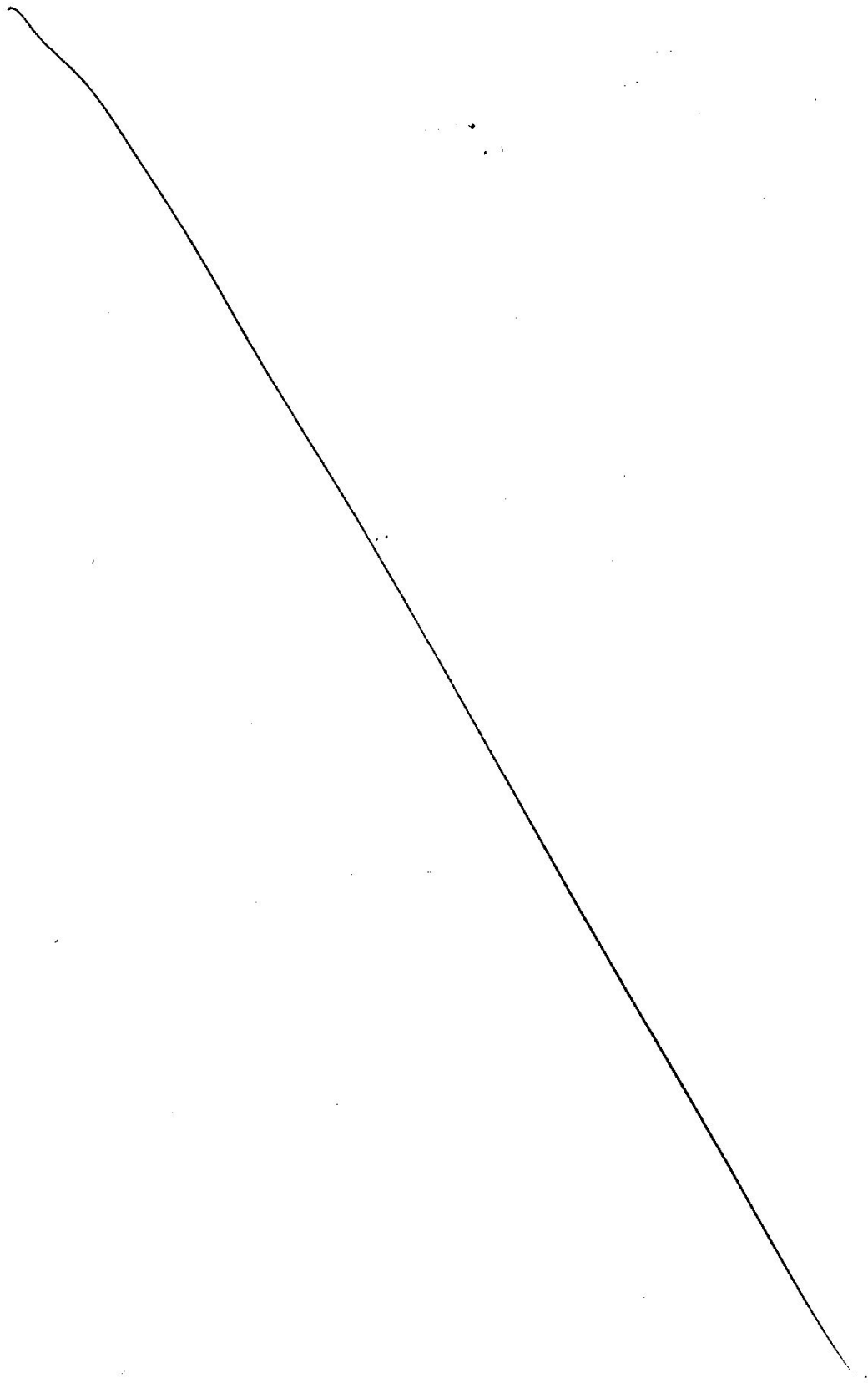
- 1) di accertare sulla scorta dei dati finora in possesso al cap la somma presunta in entrata come quota di compartecipazione a carico dell'ASP n.1 di Agrigento, per un importo complessivo di € 1.814.421,59 come da tabella allegata:

ANNO	N. UTENTI	IMPORTO impegnato	COMPARTICIPAZIONE UTENTI	IMPORTO AL NETTO DELLA COMPARTICIPAZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE RICEVUTO	SPESA SO-STENUTA DAL COMUNE	Quota oggetto di accertamento, da introitare dall'ASP di Agrigento
2016	58	€ 1.559.952,16	€ 121.000,00	€ 1.438.952,16	€ 314.208,70	€ 1.124.743,46	€ 562.371,73
2017	73	€ 1.850.588,81	€ 160.916,30	€ 1.639.672,51	€ 335.437,08	€ 1.304.235,43	€ 652.117,72
2018	72	€ 1.987.854,45	€ 152.587,00	€ 1.835.267,45	€ 335.437,08	€ 1.499.830,37	€ 599.932,15
tot		€ 5.398.395,42					€ 1.814.421,59

- 2) di riservarsi di comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni delle somme di cui all'accertamento riportato al precedente n. 1 che dovessero intervenire successivamente a seguito di apposite normative o provvedimenti che dovessero comportare delle modifiche all'accertamento in argomento;
- 3) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- 4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che *(verificare la compatibilità delle soluzioni proposte con il regolamento sui controlli interni adottato dall'ente)*;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
- 6) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Corallo Evelyn.
- 7) di trasmettere il presente provvedimento:
- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
 - all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Favara, li

Il Responsabile della P.O. n.1
Dott. Giuseppe Calabrese



VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osserva:

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE *PER IL 4090 PER SINGOLA ANNUALITÀ*
PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data

Il Responsabile del servizio finanziario

[Signature]

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Accertare	Data	Importo	Cap./Art.
2954	31/12/2016	1.864.277,56	2016/1
3197	31/12/2017	541.634,17	2016/1
1372	17/07/2018	599.932,15	2016/1

Data

Il Responsabile del servizio finanziario

[Signature]

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal *19* **EUG 2018** al

Data,

Il Responsabile del servizio

.....